

- comunicato stampa -

BIOENERGY - CREMONA

BIOGAS: STUDIO "RICICLA", «IN LOMBARDIA SVILUPPO EQUILIBRATO»

Presentati a Cremona i risultati dello studio Ecobiogas del Gruppo Ricicla dell'Università di Milano: gli impianti utilizzano soprattutto reflui zootecnici (50%), mentre i terreni destinati a colture energetiche si fermano al 4% del totale

N.B. - Ulteriori dati e numeri, con un focus sulle province di Cremona, Brescia e Lodi, sono disponibili al link:

<https://www.dropbox.com/s/uzwvblt25q1euus/presentazione.pdf>

Cremona, 7 marzo - Sono stati illustrati questa mattina a Cremona nel corso di **Bioenergy**, il salone delle rinnovabili in Agricoltura, i risultati del progetto scientifico **Ecobiogas**, finanziato dalla **Regione Lombardia** e realizzato dal **Gruppo Ricicla Disaa dell'Università di Milano**, sullo sviluppo del settore del biogas in regione.

La Lombardia, con **361 impianti** per una potenza installata di **282 megawatt elettrici**, è la prima regione in Italia. Gli impianti sono alimentati per il **50%** da **reflui zootecnici**, per il **20%** da scarti della lavorazione agricola o **sottoprodotti**, per il **26%** da **colture energetiche** estive come il mais e la parte rimanente da colture di integrazione.

La Sau, superficie agricola utilizzata, destinata a mais e triticale per l'alimentazione degli impianti a biogas è pari a 35 mila ettari, meno del **4 per cento** della **Sau** totale lombarda.

«L'elaborazione dei dati raccolti nel corso del progetto – spiega il **professore Fabrizio Adani**, coordinatore del progetto e docente della facoltà di Agraria dell'Università di Milano – ci ha permesso di stabilire che in Lombardia il biogas ha avuto uno sviluppo equilibrato e che il ricorso alla coltura energetica si è dimostrato proporzionato e legato più a situazioni territoriali che non a eventuali speculazioni».

La porzione di Sau destinata alle agroenergie è considerata dai curatori del progetto accettabile e in via di diminuzione per effetto del nuovo sistema incentivante che favorisce l'utilizzo dei sottoprodotti. Il biogas agricolo ha consentito un'integrazione del reddito dell'azienda, di produrre energia rinnovabile e migliorare al contempo l'impatto ambientale dei reflui zootecnici, frenando il vistoso calo dei terreni agricoli dismessi per effetto della mancanza di competitività delle aziende agricole (-14% della Sau dal '90).

«I dati raccolti – sottolinea ancora il prof. **Adani** – dimostrano che nell'alimentazione dei digestori presenti in regione, la quantità di mais è inversamente proporzionale alla quantità di effluente zootecnico impiegato. Adesso disponiamo di informazioni che ci offrono una 'conoscenza della realtà' e non più solo una 'sensazione della realtà'».

Il rapporto ettari di mais per **biogas/Sau** totale nella provincia di **Cremona** è pari all'**11%**, in quella di Brescia al **4%**, in quella di Mantova all'**1%**, in quella di Lodi al **9%**, a Pavia **4%**, Milano **2%**, Bergamo **1%** e via via in diminuzione nelle altre province.

Per ulteriori info: Gruppo Ricicla Tel. 02 50316546 gruppo.ricicla@unimi.it

Ufficio Stampa cell. 3939651483 stampa.ricicla@gmail.com